



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 23/06/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

21/06/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	4
Dal riciclo alle erbe spontanee le masserie accolgono l'estate	
22/06/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari	5
Crolla una recinzione altri rifiuti in spiaggia	
23/06/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale	6
Aro inadempienti, la Regione nomina i commissari ad acta	

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

23/06/2014 www.ambienteambienti.com 04:03	8
Mobilitazione per Grottelline	

DISCARICA DI CONVERSANO

3 articoli

SUD EST LE INIZIATIVE E GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND DA RUTIGLIANO A TORITTO

Dal riciclo alle erbe spontanee le masserie accolgono l'estate

ANTONIO GALIZIA

Il solstizio? In masseria. Guardando le stelle e intrecciando mozzarelle. Danzando, passeggiando per sentieri, riconoscendo e degustando le erbe spontanee e trascorrendo una notte all'aria aperta. A Putignano, la masseria didattica «Querceta», saluterà l'estate con un «Laboratorio didattico-selvatico in insalata» per aiutare a riconoscere e saper utilizzare le erbe spontanee del territorio; il «Laboratorio della mozzarella» per conoscere l'arte della filatura e aiutare i visitatori a intrecciare la propria mozzarella; l'«Arte del riciclo», laboratorio che consente il riutilizzo degli oggetti per diminuire la quantità dei rifiuti. Completeranno il programma: una passeggiata tra i «passaturi» presenti in campi sfalcati, boschi e allevamenti allo stato brado; i canti e i balli popolari della Murgia e la degustazione dei prodotti tipici. «Le blanc manger e la mandorla. Dal medioevo una filosofia della semplicità e raffinatezza» è l'impegnativo tema della «notte bianca» organizzata dalla masseria Pilapalucci a Toritto. Che offre una cena a base di prodotti dei presìdi Slow food della Puglia, reading, conversazioni e musica in un luogo immerso nel Parco dell'Alta Murgia. «Semola di stelle», una passeggiata tra orti e frutteti che consentirà la conoscenza di piante estive, è quanto propone a Conversano la Masseria dei Monelli in contrada Santa Chiara. In programma anche il laboratorio didattico «Dalla spiga alla pasta». «Aperitivi naturali, pettole e piccolo zoo pugliese» nella Masseria didattica «Lama San Giorgio» a Rutigliano. Dove il signor Angelo, cuoco autodidatta, mostrerà la preparazione delle pettole dolci e salate e la signora Isa illustrerà la preparazione di un aperitivo analcolico a base di sedano e offrirà sottoli, vini, marmellate, olio extravergine biologico, miele e tanti altri prodotti. Must del solstizio «made in Rutigliano» sono: la visione notturna delle stelle con telescopio (organizzata con un'associazione di astronomia) e la visita al piccolo zoo, dove si potrà dare da mangiare a caprette, conigli, fagiani, pavoni, anatre e al pony Gennarino.

Foto: RUTIGLIANO Masseria Lama San Giorgio: appuntamento con gli operativi a base di erbe naturali

MOLA GIÙ UN MURO ANTISTANTE L'EX EDIFICIO «GABBIANO» A DUE PASSI DALL'ARENILE. E A RIVA ANCHE I RESIDUI DELLE POTATURE

Crolla una recinzione altri rifiuti in spiaggia

ANTONIO GALIZIA

I MOLA. Oltre ai soliti cumuli di rifiuti, alcuni crolli e i soliti abbancamenti di alghe. È tutta da mettere in sicurezza la zona antistante l'ex edificio «Gabbiano». L'ultimo nubifragio ha provocato il crollo della recinzione a due passi dall'arenile. I bagnanti l'hanno segnalato alla Polizia municipale. Il muro in tufo è franato e un bambino, stando a quanto segnalato dai suoi giovani genitori alle forze dell'ordine, si è anche fatto male ad un piede. Ieri mattina, alle 10, la zona non era stata ancora messa in sicurezza. Per questo i frequentatori della spiaggia si sono rivolto alla «Gazzetta». Fa ben sperare, tuttavia, il fatto che nei giorni scorsi sia stata avviata la pulizia delle spiagge nelle zone più critiche: Porto Colombo, Cala Portecchia, Sciala delle cozze e vecchio Mattatoio. Ben sei i furgoni carichi di rifiuti solidi urbani, molti dei quali speciali e pericolosi, raccolti dagli operatori della Lombardi Ecologia, impresa titolare del servizio comunale, sotto il coordinamento dell'Ufficio ambiente del Comune. Armati di guanti, pinzoni, rastrelli, pale e di tanta buona volontà, hanno estratto dagli scogli e dalla sabbia rifiuti di ogni genere. Spiega l'assessore comunale all'ambiente, Michele Palazzo: «Purtroppo, i rifiuti non li porta tutti il mare, ma che c'è un senso di inciviltà diffuso». Rilevata anche la presenza di scarti delle potature. I proprietari delle ville hanno smaltito sulle spiagge i residui dei giardini. Nelle migliori delle ipotesi, nei contenitori predisposti sulla battigia. L'assessorato all'Ambiente è disposto ad andare loro incontro: «Basta telefonare al numero verde 800422403 e il personale potrà aiutare gli utenti a risolvere ogni problema». A Palazzo di città si augurano che questa iniziativa collegata alla campagna di comunicazione in corso a Cozze e San Materno, dove dal 1° luglio spariranno i cassonetti per fare spazio alla raccolta differenziata dei rifiuti «porta a porta», riesca a far capire a vacanzieri e non che è importante tenere pulito l'ambiente. Gli interventi sulle spiagge proseguono oggi con l'iniziativa «Puliamo il mondo» promossa dal circolo Legambiente «Abron» di Conversano che in collaborazione con il Centro sub «Vivere il mare» di Corato, il Gruppo sub «Sesto continente» di Torre a Mare e la Capitaneria di porto di Bari (interdirà la zona per l'intera mattinata) stamane a partire dalle 9,30 interverranno su fondali di «Porto delle alghe» e «Calarena» a Cozze.

Foto: MOLA Il litorale pieno di alghe e cumuli di rifiuti

IL CASO

Aro inadempienti, la Regione nomina i commissari ad acta

Il sindacato: vigileremo perché non si riducano servizi e personale

Il sistema della raccolta **rifiuti** in Puglia sarà gestito da 39 Aro (Ambiti di Raccolta Ottimali), perimetrati dalla Giunta regionale lo scorso ottobre. Ma ci sono ancora Aro che non hanno sottoscritto i loro atti costitutivi, motivo per cui l'assessorato regionale all'Ambiente ne ha disposto il commissariamento. «I commissari - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro, all'atto della decisione -, sono stati individuati in alcuni funzionari della Regione. Loro compito sarà convocare i sindaci o i loro delegati raccogliere le motivazioni che hanno impedito il corretto processo di costituzione dei soggetti». Allo stato attuale, gli Aro regionali che risultano inadempienti sono otto, tutti con progettazione del servizio non ancora avviata: Monopoli (di cui fanno parte i Comuni di **Conversano**, Mola di Bari, Monopoli e Polignano a Mare); Barletta (che riunisce i Comuni di Barletta, Bisceglie e Trani), Serracapriola (con i Comuni di Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperiale, Rignano Garganico, San Paolo di Civitate, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore), Ascoli Satriano (che comprende i comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio di Stabia, Deliceto, Monteleone di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia), Melendugno (che raggruppa Calimera, Caprarica di Lecce, Castrì di Lecce, Cavallino, Lizzanello, Martignano, Melendugno, San Cesario di Lecce), Galatina (che annovera i Comuni di Bagnolo del Salento, Cannole, Carpignano Salentino, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Galatina, Martano, Melpignano, Palmariggi, Sogliano Cavour, Soleto, Sternatia), Ugento (con i Comuni di Acquarica del Capo, Presicce, Taurisano, Ugento), infine, Gallipoli (cui fanno capo Alliste, Gallipoli, Melissano, Racale e Taviano). Comuni che «nonostante le note di sollecito - si legge nella delibera regionale - continuano ad essere inadempienti» al punto da «ritenersi necessario l'attivazione di procedure straordinarie finalizzate all'attuazione delle disposizioni regionali relative ai servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei **rifiuti** solidi urbani». I commissari ad acta dovranno approvare un testo di convenzione, provvedere all'individuazione del comune capofila, organizzare l'Ufficio comune di Aro ed assumere gli atti di indirizzo necessari per la definizione del modello di gestione di raccolta, spazzamento e trasporto dei **rifiuti** solidi urbani da adottare nell'Aro. Esercitando i poteri sostitutivi in capo alla Regione, i commissari, individuati in funzionari del servizio ciclo dei **rifiuti** e bonifica, dovranno acquisire le motivazioni che non hanno permesso la formale costituzione dell'Aro determinando sia le possibili soluzioni in ordine agli atti costitutivi che i criteri relativi all'individuazione del Comune capofila ed all'organizzazione dell'ufficio comune di Aro. L'attività dei Commissari ad acta è finalizzata, infatti, a porre il soggetto nelle condizioni di espletare le funzioni affidatigli nel nuovo sistema di governance, ovvero la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei **rifiuti** solidi urbani, in una logica di ottimizzazione dei costi su base sovra-comunale. La scadenza per l'affidamento del servizio resta il 30 giugno. Sul commissariamento degli Aro interviene Vito Perrone, segretario della Cisl di Lecce: «Con questi commissariamenti dell'Aro va fatta immediatamente una verifica all'interno dei Comuni, in particolare modo in quelli che non hanno ancora presentato i progetti per i servizi, affinché non accada che, per effetto della spending review, non diminuiscano i servizi e, paradossalmente, ci ritroviamo anche con un esubero di personale, peraltro in un settore dove i servizi sono essenziali e devono essere pure di qualità, considerato il fatto che i cittadini pagano il 100% del servizio». E aggiunge: «Per quei Comuni inadempienti e incapaci di presentare i progetti per costituire gli Aro, mi auguro che le conseguenze non ricadano sui cittadini ma si verifichino le responsabilità politiche di quei Comuni finora incapaci di presentare i progetti e costituire gli Aro». MCM

Foto: Vito Perrone, segretario della Cisl di Lecce, lancia l'allarme sui commissariamenti: «Non ci dovranno essere esuberanti sul personale»

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

Mobilitazione per Grottelline

Le associazioni ambientaliste Folgore, Demetra e ARPANA Puglia di Trani continuano a tenere alta l'attenzione sull'area di Grottelline per evitare che sorga una discarica

In questi ultimi mesi c'è gran fermento tra la popolazione dei Comuni di Spinazzola e di Poggiorsini e delle varie associazioni, ambientaliste e non, dopo aver appreso la notizia (pubblicata anche sulla Gazzetta del Mezzogiorno del 20 marzo 2014) che la Regione Puglia ha rilasciato un parere favorevole alla compatibilità paesaggistica per la realizzazione dell'impianto di discarica di **rifiuti** in agro Grottelline, in territorio di Spinazzola e a due passi da Poggiorsini (BA). Difatti "La Giunta regionale ha rilasciato al soggetto proponente CO.GE.AM, l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga per la variante progettuale relativa all'impianto complesso per **rifiuti** urbani a servizio del bacino di utenza BA/4, nel territorio del Comune di Spinazzola".

È di pochi giorni fa la notizia che anche la città di Andria si è posta a fianco di Spinazzola in difesa dell'ambiente contro la discarica a Grottelline, con un invito rivolto anche alla Provincia BAT e agli altri Enti locali a costituirsi parte civile, così come hanno detto di voler fare il Comune di Spinazzola, di Poggiorsini e l'OGA (Organo di Gestione Ambito **rifiuti**). Il Sindaco di Andria, anche nella sua qualità di presidente dell'Ambito Territoriale Ottimale della BAT, ha affermato la mancanza di necessità di una nuova discarica e ha invitato la Regione a rispettare la volontà della comunità locale.

L'area di Grottelline ospita un sito neolitico con presenza di grotte e di una chiesa rupestre.

L'area di Grottelline ospita un sito neolitico con presenza di grotte e di una chiesa rupestre.

Provincia BAT, Legambiente, Comune di Spinazzola, Comune di Poggiorsini, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ATO, tecnici competenti ma soprattutto tanti cittadini di Spinazzola e Poggiorsini tutti insieme ribadiscono un "no" secco e unanime alla discarica di Grottelline, una discarica che non serve al territorio. La realizzazione di tale discarica all'interno di un'area di pregio storico e artistico rischia di compromettere ulteriormente il già fragile equilibrio ambientale nell'intero territorio interessato, che va anche oltre quello della provincia di Barletta Andria Trani. La realizzazione della discarica non è confinabile solo all'area attorno a Grottelline ma apporterà risvolti negativi che invaderanno un'enorme porzione di territorio che ne verrebbe diversamente interessata, mettendo a serio rischio anche la possibilità di sviluppo produttivo e turistico di un'area in fortissima crisi economica.

Le associazioni ambientaliste Folgore, Demetra e ARPANA Puglia di Trani ritengono impensabile che in un'area di pregio storico e naturalistico come quella di Grottelline possa sorgere una discarica di **rifiuti**, in un sito neolitico con presenza di grotte e di una chiesa rupestre. A ciò si aggiunge il fatto che è stata rilevata la presenza di un problema idrogeologico che rende l'area di Grottelline estremamente delicata.

Per tutti questi motivi le tre associazioni ambientaliste tranesi invitano l'Amministrazione comunale di Trani e tutti i Comuni della nostra provincia BAT ad assumere una presa di posizione contraria a tale scempio ambientale nell'area archeologica di Grottelline e a intraprendere e supportare tutte le iniziative che si renderanno necessarie, utilizzando tutti gli strumenti democratici a disposizione per cercare di cambiare una decisione della Regione Puglia ritenuta inappropriata.